

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COMMENTI E REAZIONI DOPO L'INIZIO DEL DIBATTITO PARLAMENTARE

I socialdemocratici delusi dal discorso di De Gasperi

Oggi parleranno Nenni e Pajetta - Acque mosse al Consiglio d. c. ?

L'inizio del dibattito di politica estera alla Camera, aperto dalla plateale e inattesa reazione di De Gasperi, è stato naturalmente il fatto centrale della giornata politica di ieri. Anche se non si sono avute vere e proprie posizioni ufficiali dei diversi gruppi dell'Assemblea, numerosi uomini politici hanno espresso il loro giudizio sulla reazione del cancelliere e sull'orientamento generale.

Il gruppo socialdemocratico, che doveva ritenersi nella serata di ieri, per decidere la propria condotta, ha rinviato invece ogni decisione, giacché i dirigenti del gruppo stesso hanno ritenuto che non vi fosse nessun elemento oggettivo che giustificasse un'adesione incondizionata al governo, elementi nuovi e tali da determinare un nuovo esame della situazione. «Più che un discorso», ha dichiarato il presidente del gruppo, «è un'occasione per noi di esprimere il nostro punto di vista sul discorso di De Gasperi».

Non sono mancati, nei corridoi di Montecitorio, vivaci battute polemiche, come quella di un deputato del gruppo, che ha detto: «Il risultato dell'attuale governo è un mistero».

Non sono mancati, nei corridoi di Montecitorio, vivaci battute polemiche, come quella di un deputato del gruppo, che ha detto: «Il risultato dell'attuale governo è un mistero».

«L'attuale governo», ha detto un altro deputato, «è un mistero».

«L'attuale governo», ha detto un altro deputato, «è un mistero».

«L'attuale governo», ha detto un altro deputato, «è un mistero».

«L'attuale governo», ha detto un altro deputato, «è un mistero».

«L'attuale governo», ha detto un altro deputato, «è un mistero».

«L'attuale governo», ha detto un altro deputato, «è un mistero».

Sciopero di 24 ore degli autoforrottrvieri

Sabato prossimo gli autoforrottrvieri scenderanno in sciopero per 24 ore.

Sabato prossimo gli autoforrottrvieri scenderanno in sciopero per 24 ore. Un comunicato della segreteria nazionale annuncia la proclamazione dello sciopero che è stato deciso dalle federazioni aderenti alle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL e sarà effettuato in tutta Italia. Il ricorso allo sciopero è stato determinato dall'inaspettabile posizione dei rappresentanti delle aziende che avrebbero voluto subordinare l'accordo circa la decorrenza delle quote di rivalutazione del personale all'attuazione delle riduzioni delle aziende stesse. I rappresentanti dei lavoratori pertanto sono stati costretti ad annunciare la ripresa dell'agitazione, osservando che avevano esperito ogni mezzo per evitare ulteriori disagi alle popolazioni.

L'esigenza di aumentare i salari all'esame delle CdL dell'Alta Italia

La lotta per gli aumenti salariali all'o.d.g. del Consiglio nazionale dei metallurgici - Sciopero a Torino contro la riduzione di orario e per una produzione di pace

Dalle notizie affluite la notte scorsa dalle province settentrionali si deduce che la mobilitazione di estese categorie lavoratrici, pronte a ingaggiare la battaglia per ottenere gli aumenti di salario, si sta svolgendo in modo sempre più intenso.

Oggi a Milano si riuniscono le segreterie delle Camere del Lavoro dell'Italia settentrionale. All'importante convegno che affronterà l'esame delle aggravate condizioni di vita dei lavoratori parteciperanno gli onorevoli Di Vittorio e Santi All'ordine del giorno del convegno si legge: «L'esame del tenore di vita delle masse lavoratrici e la difesa dell'industria nazionale».

L'urgente esigenza di ottenere i miglioramenti salariali all'ordine del giorno anche dei lavoratori del Comitato Centrale della FIOM, che nella riunione di ieri a Torino ha approvato lo schema della rela-

zione che oggi il segretario generale, senatore Roveda svolgerà al Consiglio Nazionale.

Il consiglio nazionale dei metallurgici deciderà l'azione da intraprendere per gli aumenti dei salari e degli stipendi secondo le indicazioni già tracciate in questo senso dal Comitato direttivo confederale nel luglio scorso.

Il direttivo degli edili

La decisione di affrontare urgentemente la lotta per la conquista degli aumenti salariali e l'assorbimento della mano d'opera disoccupata è scaturita inoltre dalla seduta conclusiva del Comitato direttivo degli edili, che è tornato a riunirsi ieri sera a Roma.

Questo notizie non giungono inaspettate. Il progressivo peggioramento delle condizioni di vita delle masse lavoratrici è stato oggetto di ap-

profondo dibattito in numerose assemblee e congressi di base che hanno posto con energia l'esigenza di scendere in campo contro il padronato.

Il legame che allaccia la lotta per l'aumento dei salari alla difesa della produzione di pace è sottolineato dal fatto che ha assunto la battaglia all'Alta Italia. Dove i metallurgici, in difesa della grande complessione produttiva della lotta contro la riduzione di orario, ponendo, contemporaneamente, l'esigenza di modificare l'indirizzo produttivo antieconomico derivante dalla politica di riarmo. E' appunto questa politica a causare il progressivo impoverimento delle masse lavoratrici, costrette a riacendere la battaglia per il miglioramento salariale.

Infine, alla FIAT Aeronautica i lavoratori dei reparti «meccanica», «1, 2, 3», «Vampiro», «attrezzatura», «manutenzione», «elettricità», «forzi» e «prova», hanno effettuato mezz'ora di sciopero. Analoghe interruzioni di lavoro sono state effettuate alla FIAT Grandi motori e alle Fonderie.

Nella serata di ieri si sono riuniti i partigiani della pace delle diverse sezioni FIAT. I presenti hanno riaffermato la necessità di accentuare la lotta contro la crisi di produzione determinata dal riarmo e dagli impegni di guerra.

L'immunità della nuova battaglia sindacale ha messo in agitazione i dirigenti nazionali della CISL, che hanno creduto doveroso intervenire in difesa del padronato, dapprima con una dichiarazione dell'on. Morelli e quindi con un comunicato ufficiale diramato ieri sera dall'ufficio stampa della CISL. La dichiarazione e il comunicato tengono a precisare che la CISL è contraria ad un'azione sindacale diretta ad ottenere l'aumento dei salari, affermando che il rimedio alla situazione di indigenza delle masse lavoratrici va ricercato nella diminuzione dei prezzi.

E' intanto interessante rilevare come gli stessi difensori del padronato non possono esimersi dall'ammettere la gravità della situazione salariale in Italia, che ha causato agitazione e fermento presso vaste categorie di lavoratori.

Per quanto concerne l'invocazione del governo perché siano diminuiti i prezzi è ovvio rilevare l'inconcludenza di fronte al progressivo precipitare della situazione, provocato dallo stesso partito dei dirigenti della CISL, che, in una pubblica conferenza, ha annunciato che la Camera del Lavoro dell'Alta Italia che affronterà oggi il tema dell'aumento dei salari corrisponde a effettive condizioni di estrema miseria e a un avvertito l'urgenza costituzionale del merito delle Organizzazioni sindacali unitarie mentre smaschera an-

cora una volta la funzione di mantengoli del padronato che i dirigenti nazionali della CISL, si sono assunta, anche in questa occasione.

I lamenti di Morelli

Per quanto riguarda i lamenti e i proclami riferimenti dell'on. Morelli ai pericoli di inflazione che porterebbe un aumento dei salari, negli ambienti sindacali si osserva che un aumento dei salari sanamente orientato nel senso di intaccare una parte degli scendoli sopravprofitti degli industriali concorrerebbe ad allargare il mercato, elevare la capacità di acquisto e preparandolo ad assorbire la produzione di beni civili, con un beneficio per le industrie.

Che sia urgente e possibile limitare l'ingorgo dei grandi industriali, diminuendo i loro scendoli sopravprofitti, è dimostrato da un'impressionante raffronto tra la massa dei sopravprofitti e la massa dei salari. I sopravprofitti sono saliti da una cifra complessiva di 412 miliardi nel 1948 a 815 miliardi nel 1950, mentre la massa complessiva dei salari degli operai dell'industria è passata da 708 miliardi nel 1948 a 782 miliardi nel 1950 (il lieve margine di aumento è totalmente annullato dal vertiginoso aumento del costo della vita). La quota media mensile di guadagno di un operaio ammonta a 9.550 lire, tenuto conto della parte di salario inghiottita dalla massa dei disoccupati che grava sulle retribuzioni della popolazione operaia; la quota media mensile dei sopravprofitti per ogni individuo del nucleo padronale ammonta a 175.000 lire!

Da questo eloquente confronto emerge la duplice accumulazione che caratterizza la situazione italiana: l'accumulazione della massa dei sopravprofitti da una parte e della miseria dalla altra.

I COMIZI PER IL «MESE»

OGGI
RAVENNA: sen. Umberto Terracini.

DOMANI
R. CALABRIA: on. P. Fogliati.
TERNI: on. Luigi Longo.
ROMA: sen. Pietro Secchia.
AGRIGENTO: on. Antonio Pessenti.
AVELLINO: on. Giuseppe Berri.
BELLUNO: on. Vincenzo Cavallari.
BOLZANO: sen. Adele Bel.
BRESCIA: on. Cassio Ravera.
BRINDISI: on. Enrico Berlinguer.
CALTANISSETTA: on. C. Maglietta.
CARBONIA: sen. Vello Spano.
CASSETTE D'ESTE: S. Maccarone.
CATANIA: on. Giovanni Bottonelli.
CUNEO: sen. Celeste Marsaviva.
FIORENZUOLA: on. Natale Jacopini.
FIORENZUOLA D'A.: on. L. Tarozzi.
GROSSETO: on. A. Marabini.
FOLLIGNO: on. O. Maffei.
MANTOVA: on. Giuseppe Dozza.
MONTECASSINO: Ezio Taddei.
PESARO: sen. Cesare Masini.
PESCARA: Celso Ghini.
SASSARI: sen. Ottavio Pastore.
SILVANO: Lucio Lombardo Radice.
TERRACINA: Celso Ghini.
TORINO: on. Giancarlo Pajetta.

Domani in Francia elezioni cantonali

PARIGI, 5. — Nelle prossime due domeniche si svolgeranno in tutta la Francia le elezioni cantonali, che corrispondono pressa poco alle elezioni provinciali italiane. Sebbene tutti i partiti governativi e di destra si coalizzino quasi ovunque contro i comunisti, il governo teme fortemente che i risultati suonino come un giudizio negativo sulla sua politica dalle ultime elezioni generali ad oggi, infatti, essa ha rimandato a dopo le elezioni tutti i gravi provvedimenti che si accingeva a prendere in questi giorni in materia sia di politica interna che di politica estera.

Oltre 5000 ha. di terra per la semina strappati dai contadini all'Ente Maremma

Immediata ripartizione della tenuta Musignano del principe Torlonia - L'impegno per la quotizzazione di altre migliaia di ettari di terra - Prosegue con vigore la battaglia nelle campagne romane

VITERBO, 5. — Un grande successo è stato ottenuto dai contadini del vitigno. Nella riunione tenutasi oggi presso la prefettura tra i rappresentanti degli agrari e i rappresentanti dei contadini, il delegato Maremmano ha assicurato che entro il mese e comunque in tempo utile per le semine, sarà ripartita e assegnata ai contadini la tenuta «Cutignano» del principe Torlonia.

Si tratta di uno dei più grandi latifondi italiani dell'estensione di oltre 5000 ettari che cade così sotto i colpi possenti della lotta contadina. Un decisivo passo in avanti viene compiuto verso la distruzione dei residui feudali nelle campagne viterebse.

L'Ente Maremma si è inoltre impegnato ad effettuare immediatamente la quotizzazione per il successivo passaggio in proprietà dei contadini di 1200 ettari di proprietà del marchese Sacchetti, di cui 800 ettari di proprietà del principe Torlonia e di 400 ettari di proprietà del principe Ascenti nel territorio del comune di Viterbo.

Nei comuni dove ancora non sono stati emanati decreti di espropriazione i contadini hanno ottenuto altri significativi successi mediante accordi diretti con i proprietari. Cinquanta ettari sono stati ottenuti a Capranza, 270 nelle terre di proprietà del comune di Vetralla, 100 ettari a Sutri; oltre 100 ettari saranno assegnati ai contadini di Fomarina in seguito all'accordo che sarà perfezionato domani. Per tutti gli altri comuni della provincia dove non opera la legge stralcio è dove non sono stati emanati ancora i decreti di espropriazione, si è convenuto di fare sul posto delle riunioni con i proprietari e i rappresentanti dei contadini al fine di reperire e distribuire le terre nei prossimi tempi utili per le semine.

Questi primi successi non rallentano lo spirito di lotta e di vigilanza delle masse contadine. Degli impegni presi in prefettura bisogna giungere rapidamente all'implementazione effettiva e immediata dei contadini nelle terre.

A questo scopo si tengono ovunque affollatissime assemblee di contadini.

Dopo il Consiglio comunale di Viterbo e l'amministrazione provinciale anche il comune di Ischia di Castro, a maggioranza d.c., ha approvato all'unanimità un ordine del giorno di sostegno e di incoraggiamento alla lotta dei contadini. E' stata infatti l'attesa del convegno degli amministratori

democratici della provincia al quale ha partecipato il sindaco socialista di Castro, il quale ha espresso il suo pieno sostegno alla lotta dei contadini.

Il Direttivo è chiamato ad esaminare. E' il grande problema del Maremma.

La Commissione Lavoro della Camera ha approvato il testo di una proposta di legge per l'estensione dell'assicurazione malattie ai lavoratori addetti ai servizi domestici familiari.

La proposta era stata avanzata tre anni or sono ad iniziativa dei compagni Di Vittorio, Santi, Fiorenzini e Giuliana Nenni; l'approvazione dell'attuale legge, che estende l'assicurazione a tutti gli addetti ai servizi domestici, costituisce un successo dei parlamentari che per primi la presentarono.

Il Direttivo è chiamato ad esaminare. E' il grande problema del Maremma.

La Commissione Lavoro della Camera ha approvato il testo di una proposta di legge per l'estensione dell'assicurazione malattie ai lavoratori addetti ai servizi domestici familiari.

La proposta era stata avanzata tre anni or sono ad iniziativa dei compagni Di Vittorio, Santi, Fiorenzini e Giuliana Nenni; l'approvazione dell'attuale legge, che estende l'assicurazione a tutti gli addetti ai servizi domestici, costituisce un successo dei parlamentari che per primi la presentarono.

Aperto a Casteltranco il convegno dell'antifascismo

MODENA, 5. — Si apre domani nel pomeriggio a Casteltranco Emilia l'antifascismo convegno regionale dell'antifascismo emiliano al quale parteciperanno coloro che scontano condanne politiche nel locale carcere; numerose sono le adesioni di personalità ed organismi democratici. I lavori del convegno saranno presieduti dall'on. Anselmo Marabini e dal sen. Umberto Terracini. L'on. Marabini parlerà domani sera in una pubblica conferenza, mentre il compagno Torracini chiederà domattina il convegno con un discorso in Piazza dei Martiri.

SOPRACHERIA DELLA MAGGIORANZA AL SENATO

I d.c. negano ai Comuni l'autonomia finanziaria

Ieri mattina la maggioranza d.c. del Senato con uno dei soliti colpi di forza ha approvato l'art. 1 del progetto della maggioranza della commissione competente sulla finanza locale respingendo con 134 voti contro 64 l'art. 1 del contro-progetto preparato dall'Opposizione.

Il testo d.c., ponendo i comuni alla mercé del governo, assegna, in misura proporzionata alla popolazione, una quota del provento dell'imposta sull'entrata ad ogni comune col risultato che gli elettori locali si troveranno nell'impossibilità di distinguere i buoni dai cattivi amministratori.

Il testo dei senatori democratici vuole, invece, restituire interamente allo Stato il carico delle spese fatte per suo conto dagli enti locali comprese quelle antiche e nuove, e del 50 per cento le spese per somministrazione gratuita dei medicinali, per spedalità e per mantenimento degli inabili al lavoro.

Il Senato è arrivato al voto dopo una lunga battaglia serrata, a nome delle sinistre, dal compagno FORTUNATI che con un brillante intervento ha illustrato come le proposte dell'Opposizione, tra le quali quella in discussione, si ispirano alla nuova funzione riservata ai comuni dalla Carta Costituzionale. Nel 1948, infatti, si compì una rivoluzione nel Paese e pertanto non si può continuare a rimandare e a rinviare le riforme che la nuova realtà storica impone. In essa i comuni costituiscono le forze storicamente nuove destinate ad un consolidamento della struttura repubblicana.

L'oratore ha sottolineato la contraddizione profonda tra il Comune voluto dalla Costituzione e quello che risulta dal progetto d.c. Si nega l'autonomia finanziaria dei comuni che invece dovrebbe dipendere per le entrate dal potere centrale.

D'altra parte, a giudicare sulla razionalità e sulla moralità di un tributo locale debbono essere gli elettori del luogo che costituiscono la base democratica e non già il governo.

Siccome esistono comuni in cui per ragioni obiettive non si può raggiungere il pareggio, occorre un concorso. L'Opposizione vuole che questo concorso, di manifesti con la restituzione allo Stato dei carichi che ad esso toccano.

Dopo aver sottolineato che mentre i d.c. hanno una sostanziale fiducia nei confronti del governo e dei loro amministratori, le sinistre ritengono invece capaci di amministrare il pubblico denaro meglio il cittadino, il senatore comunista ha citato alcuni esempi concreti di questa capacità, come il caso di una amministrazione dell'Alta Italia che è riuscita a scoprire una grossa evasione fiscale commessa da una ditta industriale. Soltanto col potenziamento della vita comunale si riuscirà a spe-

NUOVA FASE DEL MOVIMENTO CONTADINO

Comincia in Valpadana la lotta per la terra

DALL'NOSTRO INVIATO SPECIALE

FERRARA, 5. — In questi giorni comincia ad apparire agli occhi della stampa di Ferrara un manifesto, attorno al quale si formano, qua e là, piccoli gruppi di contadini. E' il manifesto di un'azione di massa che si intreccia con altre iniziative di lotta e di vigilanza delle masse contadine. E' il manifesto di un'azione di massa che si intreccia con altre iniziative di lotta e di vigilanza delle masse contadine.

«L'Ente Riforma ha pubblicato i piani di esproprio per circa novecento ettari di terra, di questo dovrebbero accattare i 197.814 abitanti dei Comuni interessati del Basso Ferrarese». Così sta scritto nel manifesto, che dice alle masse contadine: «Bisogna espropriare tutte le terre di proprietà delle società del Delta (Gallare, S.B.T.F., Lodigiana, etc.) i soldi per la guerra siano investiti per la terra. Il capitale agrario venga messo a disposizione dei contadini assegnatari».

La gente discute commenta appassionate. E' il grande problema del Delta Padano che ritorna con forza alla ribalta della ragione e dell'intera nazione, con la miseria dei milioni di abitanti con i difficili mezzi di sussistenza, i braccianti, mezzadri, partecipanti, dei suoi esecrati artigiani, di tutti coloro che nel Delta vivono del proprio lavoro. E' l'urto di una lotta che si viveva in silenzio, ma che si sta riprendendo con l'esperienza delle grandiose

Due bimbi morti per paralisi causata dall'acqua ghiacciata

MODENA, 5. — Una tragica fine hanno incontrato due bimbi Di Paolo, Enzo Bersani di anni 7, e Maria Cervogli di anni 2, i quali, mentre stavano giocando nei pressi di un abbeveratoio per bestiame profondo più di un metro e mezzo, vi cadevano dentro rimanendo colti da paralisi cardinaca essendoci l'acqua ghiacciata.

Due bimbi morti per paralisi causata dall'acqua ghiacciata

MODENA, 5. — Una tragica fine hanno incontrato due bimbi Di Paolo, Enzo Bersani di anni 7, e Maria Cervogli di anni 2, i quali, mentre stavano giocando nei pressi di un abbeveratoio per bestiame profondo più di un metro e mezzo, vi cadevano dentro rimanendo colti da paralisi cardinaca essendoci l'acqua ghiacciata.

Due bimbi morti per paralisi causata dall'acqua ghiacciata

MODENA, 5. — Una tragica fine hanno incontrato due bimbi Di Paolo, Enzo Bersani di anni 7, e Maria Cervogli di anni 2, i quali, mentre stavano giocando nei pressi di un abbeveratoio per bestiame profondo più di un metro e mezzo, vi cadevano dentro rimanendo colti da paralisi cardinaca essendoci l'acqua ghiacciata.

RELAZIONI AL PROCESSO PER I FATTI DI PORZUS

La "Osoppo", strinse patti con la "X Mas."

Una donna ammette che sua figlia era una spia pagata dai tedeschi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCCA, 5. — Ieri in serata si è svolto l'interrogatorio di Lino Locchi (Ninci) comandante del gruppo divisioni Garibaldi del Friuli, medaglia d'argento. Egli riferisce sull'azione costante svolta dal comando delle forze garibaldine friulane per realizzare la migliore condizione di coordinamento e rafforzamento della lotta unitaria assieme ai comandi osovani. Gli istruttori interni di costoro e la loro avversione alla collaborazione con i garibaldini portarono invece più volte alla rottura dei comandi unitari di coordinamento che si andavano creando. «Ninci» riferisce come si fosse giunti ad un primo comando unitario come la buona volontà di Luisa Fivina, madre di Edda Turchetti, la donna fuclata a Porzus assieme a Bolla. La sentenza istruttrice definisce la Turchetti «erroneamente creduta spia». La madre, invece, ricompare onestamente una dichiarazione da lei rilasciata a un ufficiale della polizia partigiana, nella quale dichiarava di specificare chiaramente come la Turchetti fosse spia dei tedeschi, abbondantemente pagata.

Gli avvocati della P. C. e il Procuratore Generale allison Ferranti

RELAZIONI AL PROCESSO PER I FATTI DI PORZUS

La "Osoppo", strinse patti con la "X Mas."

Una donna ammette che sua figlia era una spia pagata dai tedeschi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCCA, 5. — Ieri in serata si è svolto l'interrogatorio di Lino Locchi (Ninci) comandante del gruppo divisioni Garibaldi del Friuli, medaglia d'argento. Egli riferisce sull'azione costante svolta dal comando delle forze garibaldine friulane per realizzare la migliore condizione di coordinamento e rafforzamento della lotta unitaria assieme ai comandi osovani. Gli istruttori interni di costoro e la loro avversione alla collaborazione con i garibaldini portarono invece più volte alla rottura dei comandi unitari di coordinamento che si andavano creando. «Ninci» riferisce come si fosse giunti ad un primo comando unitario come la buona volontà di Luisa Fivina, madre di Edda Turchetti, la donna fuclata a Porzus assieme a Bolla. La sentenza istruttrice definisce la Turchetti «erroneamente creduta spia». La madre, invece, ricompare onestamente una dichiarazione da lei rilasciata a un ufficiale della polizia partigiana, nella quale dichiarava di specificare chiaramente come la Turchetti fosse spia dei tedeschi, abbondantemente pagata.

Gli avvocati della P. C. e il Procuratore Generale allison Ferranti

RELAZIONI AL PROCESSO PER I FATTI DI PORZUS

La "Osoppo", strinse patti con la "X Mas."

Una donna ammette che sua figlia era una spia pagata dai tedeschi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCCA, 5. — Ieri in serata si è svolto l'interrogatorio di Lino Locchi (Ninci) comandante del gruppo divisioni Garibaldi del Friuli, medaglia d'argento. Egli riferisce sull'azione costante svolta dal comando delle forze garibaldine friulane per realizzare la migliore condizione di coordinamento e rafforzamento della lotta unitaria assieme ai comandi osovani. Gli istruttori interni di costoro e la loro avversione alla collaborazione con i garibaldini portarono invece più volte alla rottura dei comandi unitari di coordinamento che si andavano creando. «Ninci» riferisce come si fosse giunti ad un primo comando unitario come la buona volontà di Luisa Fivina, madre di Edda Turchetti, la donna fuclata a Porzus assieme a Bolla. La sentenza istruttrice definisce la Turchetti «erroneamente creduta spia». La madre, invece, ricompare onestamente una dichiarazione da lei rilasciata a un ufficiale della polizia partigiana, nella quale dichiarava di specificare chiaramente come la Turchetti fosse spia dei tedeschi, abbondantemente pagata.

Gli avvocati della P. C. e il Procuratore Generale allison Ferranti

RELAZIONI AL PROCESSO PER I FATTI DI PORZUS

La "Osoppo", strinse patti con la "X Mas."

Una donna ammette che sua figlia era una spia pagata dai tedeschi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCCA, 5. — Ieri in serata si è svolto l'interrogatorio di Lino Locchi (Ninci) comandante del gruppo divisioni Garibaldi del Friuli, medaglia d'argento. Egli riferisce sull'azione costante svolta dal comando delle forze garibaldine friulane per realizzare la migliore condizione di coordinamento e rafforzamento della lotta unitaria assieme ai comandi osovani. Gli istruttori interni di costoro e la loro avversione alla collaborazione con i garibaldini portarono invece più volte alla rottura dei comandi unitari di coordinamento che si andavano creando. «Ninci» riferisce come si fosse giunti ad un primo comando unitario come la buona volontà di Luisa Fivina, madre di Edda Turchetti, la donna fuclata a Porzus assieme a Bolla. La sentenza istruttrice definisce la Turchetti «erroneamente creduta spia». La madre, invece, ricompare onestamente una dichiarazione da lei rilasciata a un ufficiale della polizia partigiana, nella quale dichiarava di specificare chiaramente come la Turchetti fosse spia dei tedeschi, abbondantemente pagata.

Gli avvocati della P. C. e il Procuratore Generale allison Ferranti

Combattete la carie durante tutto il giorno

Chlorodont

con Chlorodont Chlorodont

1 dentifricio
2 mentine

Ogni astuccio del dentifricio

Chlorodont anticarie

contiene anche una scatola di Mentine K.F. che prolungano la benefica azione del fluoro a protezione dei vostri denti.

Senza aumento di prezzo